

MANFREDINI (LEGA)

**«Malati di Hiv,
i casi aumentano
Ma il problema
è sottovalutato»**

I MALATI di Hiv aumentano, ma nonostante tutto il Sistema di sorveglianza non è stato esteso a tutta l'Emilia Romagna. È la lamentela di Mauro Manfredini, capogruppo in Regione della Lega Nord. «Nel 2009, in provincia di Modena, sono stati notificati 59 nuovi casi di infezione da Hiv — dice Manfredini — con un tasso di incidenza (cioè il numero di nuovi casi identificati ogni anno per 100.000 abitanti) dell'8,6». Da alcuni anni, prosegue l'esponente del Carroccio, «il ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità hanno avviato un programma di sorveglianza delle nuove diagnosi di infezione da Hiv in Italia e questo monitoraggio rappresenta il metodo migliore per descrivere le modificazioni in atto nell'epidemia, nonché per fornire gli strumenti necessari a pianificare interventi di prevenzione primaria e secondaria». Finora, ricorda il consigliere, «i sistemi di sorveglianza sono stati adottati dalle regioni Lazio, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Liguria e dalla provincia di Modena». Eppure «secondo il rapporto della nostra Regione sullo stato dell'infezione da Hiv/Aids, sono 2,5 ogni 100.000 residenti i nuovi casi di malattia in Emilia-Romagna nel biennio 2008-2009». Per questo «ho presentato un'interrogazione alla Giunta per sapere se, visti i dati emiliano-romagnoli di Modena e Reggio Emilia in particolare, non ritenga opportuno rafforzare le iniziative di contrasto all'Hiv/Aids, per segnare una netta inversione di tendenza nella diffusione di questa malattia».